

ORDINI E ALBI VARATA LA NUOVA STRUTTURA DI COMANDO DEL CUP

Chi governa i professionisti

Guiderà 1,8 milioni di iscritti. Ancora da definire le vicepresidenze

Prende forma la nuova struttura di comando del Comitato unitario delle professioni (Cup), l'associazione che riunisce gli ordini e i collegi di tutta Italia, cioè un totale di 1,8 milioni di liberi professionisti. Dopo la conferma (28 febbraio) dell'architetto **Raffaele Sirica** come presidente fino al 2009, martedì 21 marzo l'assemblea, composta dai 24 presidenti (o loro rappresentanti) degli ordini, ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Ne fanno parte **Armando Zingales** (chimico), **Antonio Tamborrino** (dottore commercialista), **Sergio Polese** (ingegnere), **Anna Perotti Nigra** (farmacista), **Pietro Panunzi** (geometra), **Roberto Orlandi** (agrotecnico), **Marinella D'Innocenzo** (infermiera), **Pietro De Paola** (geologo) e **Giuseppe Bassu** (avvocato).

Il collegio dei revisori è composto da **Andrea Bottaro** (perito agrario), **Marina Calderone** (consulente del lavoro) e **Berardino Cantalini** (perito industriale). Quest'ultimo avrà anche un incarico speciale per occuparsi di formazione permanente.

L'organigramma però non è ancora completo: nel direttivo infatti rimane da decidere la suddivisione delle deleghe. Ma soprattutto non sono stati nominati i vicepresidenti. Proprio qui potrebbe rompersi il clima idilliaco respirato finora. Nell'assemblea di fine marzo Tamborrino ha chiesto chiarimenti sulle prospettive future dell'associazione, alla vigilia delle elezioni politiche e della nascita di una nuova legislatura. Nella quale, probabilmente, si parlerà ancora di riforma delle professioni. Da questo punto di vista il Cup si è sempre mosso facendo lobbying nelle istituzioni (governo e Parlamento) e nei partiti politici a difesa delle categorie con ordine e albo. Però secondo qualcuno le mosse di Tamborrino, che fino all'anno scorso puntava alla poltrona più alta del Cup, sono da leggere come un'autocandidatura almeno alla carica di vicepresidente. Nel direttivo precedente le poltrone erano tre, occupate da Zingales, Panunzi e Orlandi. Per il futuro, la decisione è rinviata a dopo le elezioni. **F.S.**